



Commovente testimonianza di affetto e cordoglio a Don MARIO SFOGGIA

E' bastato che si diffondesse la voce della commemorazione di Don Mario Sfoggia, perchè tutti gli Arnesanesi sentissero il dovere di prendervi parte, a testimoniare così l'affetto per il caro Scomparso e l'attaccamento all'Opera infaticabile dei Figli di Don ORIONE.

Il 19 novembre, nel trigesimo della morte di Don Sfoggia, il Rev. Don Giuseppe Zambarbieri, Vicario Generale dell'Opera, espressamente venuto ad Arnesano, celebrò una Messa funebre cantata, assistito dai Rev. di Don Giovanni Gatto e Don Carmelo Scordo, che per 5 anni, aveva lavorato insieme a Don Sfoggia in questo stesso Oratorio. La chiesa dei Figli di Don Orione era gremitissima di persone e alla santa Comunione tutte si accostarono alla Sacra Mensa in suffragio di Don Mario. Il Vicario Generale, prima d'impartire l'assoluzione al tumulo, disse un affettuo-

so elogio funebre in cui ricordò le virtù preclare dell'Estinto ed il suo amore alla Santa Madonna.

A sera, nella sala del cinema «Don Orione», così ripiena che tanti buoni arnesanesi non poterono entrare, alla presenza del Rev.mo Don Zambarbieri, del Parroco Don Mario Vetrugno, del Rev.mo Mons. Raffaele Perrone, dei Confratelli del Defunto, il Prof. Giuseppe Caione commemorò Don Mario Sfoggia mettendone in rilievo le qualità di Sacerdote, di Educatore, di Apostolo e di vero Figlio di Don Orione dandosi senza riserve, per il bene spirituale, morale e religioso dei giovani e del paese tutto. L'Oratore ci tenne a sottolineare che il fascino dell'Apostolato di Don Sfoggia derivava, in modo particolare, da un vivissimo amore alla Santissima Eucarestia e dalla ingenua, filiale, fiduciosa devozione alla Madonna.

Giuseppe Martina, a nome dei Giovani di A. C., ricordò poi, con commoventi parole, l'opera svolta dal Defunto specialmente in qualità di Assistente.

Il Rev.mo Vicario dell'Opera volle ancora dire la sua parola di ringraziamento ai presenti per la commovente manifestazione d'affetto tributata al compianto Sacerdote, e ricordati in efficace sintesi gli ultimi momenti dell'Estinto, concluse che Don Mario sarebbe rimasto sempre in mezzo al nostro cuore, finchè avessimo fatto fruttare i semi di bontà che Egli aveva seminato in noi con la parola e con l'esempio.

Concluse con elevate parole Mons. Perrone soffermandosi sulla opera provvidenziale e benefica di Don Sfoggia in Arnesano per la elevazione religiosa e morale di quanti ricorrevano a Lui, additandolo alla memore riconoscenza.

G. C.

ARNESANO (Foggia). - La indimenticabile dimostrazione data dalla buona popolazione alla memoria benedetta del compianto Confratello Don Mario Sfoggia, è stata anche attestazione, cordiale e buona, di attaccamento alla Congregazione di Don Orione, che aveva celebrato da poco il decennio del lavoro umile e fervido per il bene della gioventù dell'industre centro.

